

genza, accusata di perseguire « il massiccio ricorso al precariato, al lavoro interinale, al *part-time*, sempre ai limiti del contratto nazionale »;

la causa principale dell'agitazione promossa dalle organizzazioni sindacali è da ricercare « nell'immotivato licenziamento di un operaio, dichiarato non idoneo a pochi giorni dalla conclusione del periodo di prova e dopo che lo stesso ha lavorato in Aerdorica, per quasi un anno, come precario con massimo apprezzamento dei colleghi tanto che è stato richiamato al lavoro dall'impresa per essere assunto a tempo indeterminato dopo il precedente periodo lavorativo di circa 8 mesi ». Un comportamento che le organizzazioni sindacali definiscono « arrogante come metodo e merito verso i propri dipendenti »;

nei confronti dell'aeroporto di Falconara il Governo e il Parlamento hanno dimostrato grande comprensione e interesse destinando in pochi anni oltre 55 miliardi di lire per lo sviluppo e l'ammmodernamento dell'infrastruttura;

la direzione dovrebbe mantenere relazioni industriali corrette e comportamenti nei confronti del personale, consoni al livello qualitativo del servizio anziché inasprire i rapporti sindacali ricorrendo al licenziamento piuttosto che alle diverse sanzioni disciplinari, al verificarsi di lievi inadempienze, e a tenere conto delle procedure di raffreddamento del contenzioso —:

se siano a conoscenza dei fatti susposti;

se e come intendano intervenire per contribuire a risolvere la vertenza in atto e a far modificare gli atteggiamenti assunti dalla direzione dell'Aerdorica, comportamenti che ricadono sui lavoratori e sui clienti dell'aeroporto delle Marche.

(4-32211)

BOGHETTA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

una sentenza della Corte costituzionale del 13 ottobre 2000, se impugnata dall'Azienda Poste, rischia di diventare strumento di licenziamento di centinaia di giovani lavoratori assunti dalla preture del lavoro dei vari territori;

in questi giorni sono stati licenziati 5 lavoratori assunti con la promessa di un contratto a tempo indeterminato dopo quasi due anni di contratto a termine, lo stesso tipo di contratto scade a febbraio 2001 per centinaia di giovani lavoratori;

l'Azienda Poste manifesta l'intenzione di licenziare anche centinaia e centinaia di lavoratori che vinsero la causa anni fa senza neppure tentare una transazione che consenta a questi lavoratori postali di mantenere il posto di lavoro —:

che iniziative intenda assumere affinché la sentenza della Corte costituzionale non venga strumentalizzata per il licenziamento di migliaia di lavoratori.

(4-32230)

#### PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

GASPERONI e ABBONDANZIERI. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

è in corso di predisposizione un bando per la selezione di insegnanti e dirigenti scolastici delle Università per reclutare personale da utilizzare per 18 ore in qualità di Sovrintendenti esperti per il tirocinio di iscritti presso la facoltà di Scienze dell'educazione —:

se corrisponda al vero che tale bando non tiene conto della legge di parità scolastica in quanto escluderebbe dalla possibilità di inoltrare la domanda le insegnanti di scuola materna comunale i cui

comuni hanno provveduto ad inoltrare al ministero regolare richiesta di parità;

se non ritenga indispensabile intervenire con urgenza per rimuovere tale eventuale discriminazione ed imporre l'applicazione della legge evitando che si determini una situazione di disparità tra gli insegnanti che verrebbero suddivisi in due categorie che la legge di parità non prevede. (5-08410)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LODDO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

con bando del 14 dicembre 1999 fu indetto un concorso per l'accesso ai ruoli provinciali del profilo professionale di responsabile amministrativo, oggi direttore dei servizi generali ed amministrativi;

detto concorso si concluse circa quattro anni dopo, ed è già questa una circostanza assolutamente singolare;

in alcune province non è mai stata effettuata la pubblicazione della graduatoria permanente definitiva;

per effetto del contratto collettivo nazionale integrativo del comparto scuola per gli anni 1998-2000, articolo 51, si provvede ad assegnare l'incarico di direttore dei servizi ed amministrativi agli assistenti amministrativi o, a scavalco, ad altro direttore di scuola viciniore;

una siffatta procedura oltre a creare obiettive disfunzioni nell'organizzazione del servizio scolastico, contribuisce anche a far nascere legittime aspirazioni in chi, pur non avendone titolo, svolge funzioni superiori —:

quali opportuni provvedimenti il Ministro interrogato intenda assumere affinché sia garantita in tutte le province la pubblicazione della graduatoria permanente definitiva, il suo utilizzo ed il blocco delle reggenze a scavalco degli assistenti amministrativi. (4-32204)

LODDO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

si sono svolti nelle varie province italiane i concorsi abilitanti di cui al decreto ministeriale 153/99;

il decreto ministeriale in oggetto indicava nel 31 dicembre 1999 la data di chiusura dei concorsi abilitanti medesimi;

i soccorsi si svolsero in varie province (tra cui Sassari) nel periodo natalizio, costringendo i commissari ad un improbo lavoro;

diversi provveditorati agli studi gonfiarono artatamente le richieste di fabbisogno o evasero in ritardo dette richieste;

a tuttoggi non pochi provveditorati, lungi dal dare corso in prima persona ai pagamenti, hanno accreditato una percentuale minoritaria di quanto dovuto, inferiore in taluni casi persino al 25 per cento delle somme totali;

i docenti non hanno ancora ricevuto, pertanto, ad oltre dieci mesi di distanza dalla conclusione dei concorsi, quanto loro dovuto —:

quali provvedimenti si intendano assumere per garantire l'immediato pagamento delle competenze spettanti ai docenti, limitando l'aggravio dei costi a carico dell'erario pubblico per gli interessi dovuti ai ritardi esposti, ovviamente indegni del ruolo che all'Italia spetta per efficienza e funzionalità degli apparati dello Stato. (4-32209)

MORSELLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che una settimana fa alle scuole medie San Carlo di Modena una lite nell'aula della II D per un soffio non si è trasformata in un dramma, infatti un alunno ha sfoderato un coltello a serramanico contro un suo compagno di classe cercando di colpirlo mancandolo di poco;

l'autore del gesto è un tredicenne di origini slave assistito da tempo da un insegnante di sostegno;

il ragazzo si trova ora ricoverato in un reparto di psichiatria per accertare la portata del suo disagio e per le cure conseguenti;

a giorni sarà dimesso e questo provoca evidente apprensione —:

se sia al corrente di quanto sopra esposto e quale sia la sua opinione in merito;

quali iniziative intenda adottare per risolvere il problema dell'integrazione di alunni stranieri o portatori di problemi psicologici;

come si intenda affrontare il caso specifico per superare la naturale giusta apprensione dei genitori e scongiurare la reale possibilità del ripetersi di fatti di questa gravità. (4-32221)

## SANITÀ

### Interrogazioni a risposta scritta:

VALPIANA e NARDINI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

gli stomizzati a causa della loro menomazione, sono obbligati ad utilizzare sacche di raccolta per feci o urine (di entrambi in talune situazioni);

la qualità degli ausili protesici (sacche, placche, sonde, cateteri, eccetera) applicati all'epidermide ventiquattro ore su ventiquattro, è di vitale importanza per la « qualità della vita » degli stomizzati;

ogni persona ha una propria epidermide e sensibilità e capita frequentemente che un prodotto che non provoca irritazioni ad una persona, ne provochi ad un'altra;

prodotti per l'incontinenza tecnologicamente innovativi e testati da decenni sul

mercato europeo non giungono in Italia in quanto non inseriti nel nomenclatore tariffario protesico nazionale di riferimento (decreto ministeriale della sanità n. 332 del 1999);

ad aggravare tutto ciò si aggiunge la spaventosa burocrazia con cui il cittadino incontinente deve quotidianamente scontrarsi (ogni due o tre mesi, a seconda delle Ausl, deve riprodurre la certificazione per riottenere gli ausili protesici);

la federazione italiana incontinenti (Finco, tre milioni di utenti), l'associazione italiana stomizzati (AiStom, 43 mila stomizzati) e l'associazione italiana malformazioni ano-rettali (Aimar, 2000 bambini affetti da atresie ano-rettali) hanno chiesto di essere rappresentati nella commissione nazionale per il nomenclatore tariffario protesico (decreto ministeriale n. 332 del 1999) con due rappresentanti —:

se intenda recepire le legittime istanze di tali categorie, tenendo conto del fatto che nell'attuale composizione della commissione non è previsto un solo rappresentante degli incontinenti urinari, fecali e stomali. (4-32205)

DE GHISLANZONI CARDOLI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 19 novembre 1998, n. 432 in materia di finanziamento delle ispezioni e dei controlli veterinari degli animali vivi ha stabilito le spese relative alle ispezioni ed ai controlli veterinari degli animali vivi;

per quanto riguarda i volatili da cortile il contributo viene stabilito in base al peso dell'animale e distinto in tre fasce: peso inferiore a 2 Kg. (0,01 Ecu/capo); peso da 2 Kg. a 5 Kg. (0,02 Ecu/capo); peso uguale o maggiore a 5 Kg. (0,04 Ecu/capo);

detta distinzione penalizza in modo particolare gli allevamenti indirizzati in modo esclusivo al trattamento della quaglia il cui peso, notoriamente, non supera